



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

C.C.M.
Comitato Consultivo Misto
Via Miglietta, 5 73100 Lecce

VERBALE INCONTRO
PRESIDENTE CCM ASL LECCE CON DIREZIONE AZIENDALE ASL LECCE
DEL 9 GENNAIO 2019

Il giorno **9 Gennaio 2019**, alle ore 13,00, presso la Direzione Generale, si è svolto l'**Incontro tra il Presidente del CCM Asl Lecce, Rita Tarantino, e la Direzione Aziendale dell'Asl Lecce**

per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) **Dare dignità e valenza giuridica e amministrativa al C.C.M. (Comitato Consultivo Misto) Asl Lecce;**
- 2) **Agende "tutor" e loro criticità;**
- 3) **Azienda Ospedaliera "Cardinale Giovanni Panico" di Tricase: situazioni di criticità della "senologia";**
- 4) **Intramoenia e extramoenia.**

La Presidente del CCM, Rita Tarantino, invita Lucio d'Arpe a redigere il presente Verbale in qualità di Segretario, il quale se ne fa carico .

Il Direttore Generale ha anche formalmente invitato, con comunicazione del 28-12-2018, prot. n.179918, i seguenti dirigenti:

Dott. Rodolfo Rollo Direttore Sanitario

Dott.ssa Brigida Chimienti, Dirigente medico CUP Aziendale;

Dott. Aldo Schiavano, Direttore DSS Maglie;

Dott.ssa Francesca Tarantino, DSS Maglie;

Dott.ssa Anna Maria Stomeo, DSS Lecce.

Il Direttore Generale, dott. Antonio Pastore, non è presente all'incontro per improrogabili impegni di servizio.

La dott.ssa Francesca Tarantino è assente giustificata.

La Presidente del CCM, Rita Tarantino, spiega brevemente il ruolo dei cittadini al fianco delle istituzioni ed in particolare il ruolo del CCM che ha il compito di partecipare all'organizzazione Sanitaria della ASL per evidenziare i problemi, dare suggerimenti e fare delle proposte..

Prerogative istituzionali rimarcate peraltro con il regolamento al Protocollo dell'Asl Lecce con n.172752 dell'11 Dicembre 2018.

Per quanto riguarda le criticità nelle liste di attesa il presente incontro era già stato richiesto con nota formale dello stesso CCM Asl Lecce, nel "lontano" 10 Dicembre 2018, .

Si passa quindi al punto primo dell'o.d.g.

1) Dare dignità e valenza giuridica e amministrativa al C.C.M. (Comitato Consultivo Misto) Asl Lecce;

Il Presidente, Rita Tarantino, pur con rammarico, DEVE far presente che la Direzione Generale, non coinvolge e non fa partecipare attivamente il CCM e le diverse Associazioni accreditate alla "vita" e alle "decisioni" adottate in seno all'Asl Lecce, sebbene nel tempo si siano succedute sollecitazioni ed inutili promesse:

tutto ciò in netta violazione del Regolamento Regionale n.4 del 10 Marzo 2014, recepito nell'Atto Deliberativo dell'Asl Lecce, n.987 dell'11 Giugno 2014, in merito alle prerogative cogenti e istituzionali dello stesso CCM.

La Presidente ricorda a tutti i presenti dettagliatamente quali sono le prerogative cogenti del CCM, come indicato dalle stesse norme sopra richiamate:

Art.1 – ISTITUZIONE DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO

1. Ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 25/2006 , dell'art. 14 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 4 del 10 marzo 2014, al fine di garantire la partecipazione democratica dei Cittadini alla programmazione, alla valutazione ed al miglioramento qualitativo dei servizi sanitari e socio-sanitari, è istituito presso l' Azienda Sanitaria Locale di Lecce-ASL LE- il nuovo Comitato Consultivo Misto (C.C.M.), quale organismo di consultazione e partecipazione democratica dei Cittadini.

3. Ferma restando l'autonomia delle singole Associazioni, il C.C.M. rappresenta un momento d'incontro in cui periodicamente:

- le Associazioni espongono collegialmente le esigenze dei cittadini-utenti e propongono strategie e strumenti per il rispetto dei diritti delle persone assistite e per il miglioramento della qualità dei servizi;
- l'Azienda presenta obiettivi e strategie finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi erogati e promuove la collaborazione delle Associazioni per la loro realizzazione.

Art. 2 - FUNZIONI

1. Le funzioni fondamentali del C.C.M., ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 25/2006, sono le seguenti:

- a) contribuire alla programmazione aziendale in materia di organizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- b) valutare i servizi sanitari e socio-sanitari erogati, verificandone la funzionalità e rispondenza alle finalità del Servizio Sanitario Regionale ed agli obiettivi dei Piani Sanitari Regionali.

2. Per l'adempimento di tali funzioni il C.C.M. svolge, con riferimento alle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private accreditate con l'Azienda, anche attraverso formalizzati collegamenti con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico -URP- della AS LE, le seguenti attività:

- monitoraggio e verifica periodica dell'organizzazione, dei tempi e delle modalità di erogazione e della qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- presentazione di proposte e/o progetti per il superamento delle criticità rilevate, per il miglioramento della qualità, dell'accessibilità e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari e per la valutazione del grado di soddisfazione delle persone assistite;
- presentazione di proposte per l'elaborazione del Piano Attuativo Locale (P.A.L.) dell'Azienda di cui all'art. 3, co. 4 della L.R. 25/2006, nonché del Piano Attuativo Territoriale (P.A.T.) dell'Azienda di cui all'art. 4, co. 2 della stessa L.R. 25/2006;
- valutazione annuale dell'organizzazione complessiva dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'Azienda, da effettuare attraverso apposita relazione predisposta dalla Sezione Plenaria Aziendale del C.C.M.;
- collaborazione alla stesura di piani di educazione sanitaria;
- proposte volte a promuovere la partecipazione e l'informazione sui diritti delle persone assistite, sui criteri e requisiti di accesso ai servizi della ASL LE, nonché sulle modalità di erogazione degli stessi.

La Presidente fa, inoltre, presente che ogni violazione delle Funzioni di competenza del CCM e delle Associazioni accreditate, implica che qualsiasi Atto sia adottato dall'Asl Lecce in spregio alla normativa suddetta sarà ritenuto palesemente nullo; parimenti i dirigenti che dovessero dare il "parere" di legittimità all'atto deliberativo senza il rispetto della legge n.241/1990 commetteranno

un falso in atto pubblico. Di tutto ciò sarà informato e coinvolto direttamente il sig. Presidente della Regione Puglia, sensibile alla partecipazione attiva dei "cittadini".

Pertanto il Presidente del CCM Asl Lecce, Rita Tarantino, anche a nome dell'Assemblea delle Associazioni dello stesso CCM, chiede l'adozione immediata di un Atto Deliberativo da parte del Direttore Generale dell'Asl Lecce, da trasmettersi per opportuna e dovuta conoscenza a tutte le Strutture Operative e ai Responsabili della stessa Asl, con cui si chiarisca il ruolo e la funzione del CCM:

- a) contribuire alla programmazione aziendale in materia di organizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- b) valutare i servizi sanitari e socio-sanitari erogati;
- c) verificare la funzionalità e rispondenza alle finalità del Servizio Sanitario Regionale agli obiettivi dei Piani Sanitari Regionali;
- d) partecipare in maniera attiva e anche preventiva (non solo il diritto all'informazione) alle diverse decisioni adottate da tutte le Unità Operative e dai singolo Responsabili, a tutti i livelli.

Il Direttore Sanitario, dott. Rodolfo Rollo, riconoscendo la legittimità della richiesta della Presidente del CCM, Rita Tarantino, ribadisce l'importanza del CCM e della delicata funzione che è chiamato a svolgere, nell'interesse non solo dei cittadini ma anche della stessa ASL.

A tal al fine, dichiara che si farà carico di portare detta richiesta e detta problematica alla Direzione strategica dell'Asl, affinché tale norma sia rispettata.

Si passa al secondo punto all'o.d.g.

2) Agende "tutor" e loro criticità.

Il Direttore Sanitario illustra ai presenti il Progetto sperimentale, partito a Giugno, della durata di sei mesi (11.6.2018- 7.1.2019), per la gestione delle agende tutor.

Contestualmente consegna al Segretario Verbalizzante, affinché sia allegata al presente Verbale facendone parte integrante, la seguente documentazione:

- a) "Progetto Aziendale Governo delle Liste di attesa per garantire in tempi certi le prestazioni sanitarie";
- b) "Report attività gestione agende Tutor area Lecce", periodo dal 11-06-2018 al 07-01-2019;
- c) "Report attività gestione agende Tutor area Maglie", periodo dal 11-06-2018 al 07-01-2019;
- d) "Tutor Progetto sperimentale – Garanzia Lista Attesa prestazioni PNGLA 11/7/2018";

Tali documenti, precisa il Direttore Sanitario dovranno essere trasmessi alle associazioni del CCM affinché possano prenderne atto ed esprimere eventuali osservazioni.

Possibilmente, tali osservazioni, dovranno pervenire in Direzione entro la fine del mese affinché si possano poi adottare i relativi Atti Deliberativi.

La Presidente Rita Tarantino, ringrazia il Direttore per la presentazione del progetto ed affronta in maniera serena e costruttiva tutte le problematiche collegate alle agende tutor del presente o.d.g., raccontando, con novizia di particolari, tutte le criticità evidenziate dai cittadini.

1) Ancora oggi molti operatori non conoscono le procedure per la prenotazione e/o non sono stati adeguatamente formati stante la richiesta formale delle associazioni indirizzata al Direttore Amministrativo dell'Asl Lecce, dott. Antonio Pastore, con nota del 18 Aprile 2018, e che qui si intende integralmente trascritta.

2) Nel progetto sono previste due agende tutor una per la zona nord ed una per la zona sud che fra di loro non si parlano, questa è mancanza di trasparenza.

Tali agende, secondo il nostro parere, creano delle situazioni penalizzanti al diritto di accesso alle cure dei cittadini.

Infatti, mentre nella zona sud le agende tutor presentano liste di attesa accettabili nella zona nord ci sono tempi di attesa lunghissimi.

Reumatologia luglio 2019

Endocrinologia giugno 2020

Endoscopia attualmente 80 utenti in attesa

RM attualmente 83 sospesi in attesa

TAC attualmente 106 sospesi in attesa.

Chirurgia plastica liste di attesa ad un anno

Molti operatori dell'Area Lecce hanno già raggiunto il massimo delle ore consentite per le "prestazioni aggiuntive", per cui le liste di attesa permangono .

Chiediamo che i cittadini possano usufruire dell'intramenia a spese della Asl per le urgenze e la creazione di un'unica lista tutor affinché ci sia una sinergica compensazione.

3) Attualmente solo pochissimi operatori possono accedere alle agende tutor e questo crea disservizio perché se, come è successo, si assentano i cittadini non possono essere inseriti nelle agende.

Chiediamo che tutti gli operatori Cup siano formati e che tutti abbiano accesso alle agende tutor.

4) Disparità di trattamento tra i cittadini

Abbiamo notato che se un cittadino con priorità B non trova disponibilità nelle agende UBD viene inserito nelle agende tutor ;

può succedere peraltro che, successivamente, un cittadino con priorità UBD sia fortunato e trovi la disponibilità nell'UBD.

PARADOSSALMENTE chi è stato prenotato nelle agende tutor aspetta tantissimo tempo, chi è arrivato successivamente, invece avrebbe subito la possibilità di essere prenotato

Chiediamo che tutti gli operatori controllino e si attengano alle precedenze prescrittive

5) Esistono ad oggi tantissime inapproprietezze prescrittive da parte dei MMG

Sosteniamo che sia necessaria un'agenda tutor unica e pubblica con la costituzione di una commissione di controllo con un MMG, un dirigente distrettuale, uno specialista ed un CITTADINO per controllare l'appropriatezza delle prescrizioni.

6) **chiediamo** che sia effettuato il Recall periodico delle liste di attesa

7) Anche se i controlli non fanno parte delle agende tutor

segnaliamo che i cittadini in follow up per sclerosi multipla ad oggi non hanno agende dedicate e per questo hanno difficoltà inimmaginabili ad effettuare i controlli.

Continua la Presidente che queste sono solo una parte delle criticità riscontrate dai cittadini, sarebbe pertanto opportuno un altro incontro dedicato .

Si i passa al terzo punto all'ordine del giorno

Liste di attesa per la mammografia dell'Ospedale "Panico" di Tricase.

A tutt'oggi risulta che la lista di attesa della senologia dell'Azienda Sanitaria Struttura "Cardinale Giovanni Panico" di Tricase abbia un'agenda senologica autogestita che non parla con l'agenda del Cup senologico pubblico.

Tale organizzazione comporta che tantissime donne effettuino lo screening nella Asl e l'anno successivo si prenotino a Tricase approfittando del fatto che nessuno possa controllare tale inapproprietezza.

E' ovvio che la Regione pagherà per questa criticità centinaia di prenotazioni inappropriate .

Il gruppo di lavoro della senologia aveva già segnalato alla Direzione questa criticità.

Proponiamo, per quanto riguarda il Panico di Tricase, la necessità di un Protocollo d'Intesa per pervenire in tempi brevi alla costituzione di un solo CUP per tutta la Provincia di Lecce.

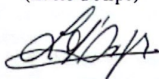
Per quanto attiene **intramoenia e extramoenia**, si affronterà detto argomento successivamente, tenendo anche conto che attualmente devono essere "rifatti" gli attuali Regolamenti.

I partecipanti all'incontro hanno firmato la loro presenza su apposito foglio, che si allega.

Alle ore 14,20 terminano i lavori del presente incontro.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Lucio d'Arpe)



LA PRESIDENTE CCM ASL LE

(Rita Tarantino)

